



Area 1 - Che cosa è la PA

Modulo 1 - Cos'è la PA e come si articola

Pillola 1.1. - Diritti e libertà dei cittadini

Introduzione

Eccoti, giusto in tempo. Oggi Carlo ci parla dei diritti e delle libertà costituzionali dei cittadini.

Sì, infatti. Oggi vi parlerò di un argomento molto importante, in quanto la disciplina dei diritti e delle libertà è una delle componenti essenziali di tutte le Costituzioni moderne.

Neanche la Costituzione Italiana fa eccezione, in quanto dedica a questo tema l'intera Parte I.

Bene, se ti interessa, siediti con noi che cominciamo...

Principi fondamentali

I diritti elencati nella parte I trovano il loro presupposto in alcuni dei principi fondamentali sanciti in apertura dalla Costituzione. Tra questi, rilevano in particolare:

- l'inviolabilità dei diritti dell'uomo prevista dall'art. 2;
- e il principio di eguaglianza, formale e sostanziale, sancito dall'art. 3;

Rapporti civili

All'inviolabilità dei diritti dell'uomo è strettamente legato il Titolo I, dedicato ai rapporti civili. Qui sono infatti disciplinate quelle libertà inviolabili della persona che preesistono all'ordinamento giuridico, e che consentono all'individuo di esprimere liberamente la propria personalità.

Diritti nella sfera individuale

Gli articoli dal 13 al 16 disciplinano i diritti legati alla sfera più intima dell'individuo.

In primis, figura l'inviolabilità della persona, prevista dall'art. 13. Questo articolo sancisce il diritto di ogni individuo a non subire coercizioni fisiche che non rispettino le forme previste dalla Costituzione e ledano la sua dignità.

Ad essa sono strettamente legate altre tre libertà:

- quella di domicilio (art. 14);
- di corrispondenza e comunicazione (art. 15);
- e di circolazione (art.16).

Diritti nella sfera pubblica

Gli articoli da 17 a 21, poi, disciplinano i diritti posti a tutela della dimensione sociale della persona. Tra questi rientrano le libertà:

- di riunirsi (art. 17);
- di costituire associazioni (art. 18);
- di professare un credo religioso (art. 19);

- di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e con ogni altro mezzo di diffusione (art. 21).

Rapporti etico-sociali

Il Titolo II è invece dedicato ai rapporti etico-sociali, ovvero a quei diritti riconosciuti all'individuo in quanto membro di una comunità.

La Costituzione, infatti, nel Titolo II:

- riconosce e tutela la famiglia, prima formazione sociale in cui ha luogo lo sviluppo dell'individuo (art. 29)
- tutela la salute, non solo come diritto dell'individuo, ma dell'intera collettività (art. 32)
- riconosce a tutti il diritto di accesso alla scuola e all'istruzione (art. 34)

Rapporti economici

Il Titolo III, poi, disciplina i diritti che attengono a quella che viene definita la "Costituzione economica".

Nel Titolo III, infatti, vengono dettati i principi in materia di:

- lavoro;
- organizzazione sindacale;
- sciopero;
- impresa;
- proprietà;
- credito;

I diritti dei lavoratori

Passando ai diritti dei lavoratori, la Costituzione riconosce un ruolo primario al lavoro, come sancito già dagli artt. 1 e 4 della Costituzione.

L'art. 1, infatti, recita: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro", mentre, l'art. 4 afferma: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto".

Tali principi vengono ulteriormente sviluppati negli artt. da 35 a 38, relativi a:

- tutela del lavoro in tutte le sue forme;
- garanzia di un'equa retribuzione;
- durata massima della giornata lavorativa;
- diritto a riposo e ferie;
- tutela della donna lavoratrice e dei lavoratori inabili.

La libertà d'impresa

Altrettanto centrale è la libertà di iniziativa economica, sancita dall'art. 41.

Questa non può tuttavia svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, o in modo da recare danno a:

- la sicurezza;
- la libertà;
- e alla dignità umana.

Tali limiti costituiscono il fondamento di importanti normative di settore, come quella relativa all'antitrust e alla tutela dei consumatori.

Rapporti politici

Infine, il Titolo IV è dedicato ai rapporti politici, ovvero ai diritti che garantiscono la partecipazione dei cittadini alla vita politica e alla formazione delle decisioni pubbliche.

Attraverso questi diritti si realizza anche il principio della sovranità popolare, enunciato dall'articolo 1, che nel comma 2 recita: "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Rientrano in questa categoria:

- il diritto di voto e le condizioni per il suo esercizio (art. 48);
- la libertà di associarsi in partiti che concorrano alla determinazione della politica nazionale (art. 49);
- il diritto di presentare petizioni alle Camere (art. 50);
- il diritto di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive (art. 51).

I meccanismi di tutela

Ma come sono garantiti tali diritti?

La Costituzione prevede differenti meccanismi di tutela. Vediamo i principali:

- innanzitutto, solo la legge può disporre i casi e i modi con cui le libertà possono essere limitate;
- inoltre, tutti possono agire in giudizio per tutelare i propri diritti ed interessi legittimi;
- infine, il sindacato di legittimità costituzionale, operato dalla Corte costituzionale, garantisce che le leggi non ledano diritti e libertà.

...e con questo, è tutto!

Ti ricordo che abbiamo visto:

- i principi fondamentali della Costituzione, relativi alla Inviolabilità dei diritti dell'uomo e all'eguaglianza;
- i principali diritti, tra cui quelli relativi alla sfera individuale e pubblica, quelli dei lavoratori e di libertà d'impresa, i diritti relativi ai rapporti politici;
- infine abbiamo anche visto i meccanismi di tutela di tali diritti;

Spero di essere stato chiaro e di avervi chiarito alcuni concetti chiave. A presto...